



Giorgio Albertazzi

".. per la concezione fortemente antischematica e individualistica della rappresentazione teatrale, nella quale ha apportato, pur nell'alveo di una autorevole tradizione scenica, i contributi di una originalità indiscussa e di una innovazione che

Il Senato Accademico conferisce a Giorgio Albertazzi l'Ordine della Minerva in onore alla impronta possente ed ineludibile data all'arte scenica della sua opera di artista spesso contraddittorio, ma sempre coraggioso e però illuminato da un successo ormai quasi quarantennale".

Architetto, attore, regista e autore, Giorgio Albertazzi ha debuttato come attore con Luchino Visconti, in *Troilo e Cressida* di Shakespeare, al Maggio Fiorentino. Nel 1964 il suo *Amleto*, con la regia di Franco Zeffirelli, ha vinto il "Challenge" al Théâtre de Nation di Parigi e ha tenuto cartellone l'Old Vic di Londra. Ha fondato e diretto la Compagnia Proclemer-Albertazzi, portando in scena Sartre, Camus, Faulkner, d'Annunzio, Pirandello, Ionesco, ricevendo numerosi premi. Ha scritto e diretto per la RAI-TV diversi testi teatrali e una biografia di George Sand.

Sempre come autore si è affermato con le opere *Pilato per sempre*, *Uomo e sottosuolo*, *Il silenzio delle sirene*, *D'Annunziana*, *Il Castello illuminato* (da

un'opera di Voltaire), *Tragoedia*. E' inoltre autore di opere e musiche, tra cui *Peer Gynt* di Ibsen e *Shakespeare-Ellington-Albertazzi-Gaslini in concerto*. Per il cinema ha scritto e diretto *Gradiva* tratto da un saggio di Freud (premiato al Festival di Locarno) e *Il Potere degli Angeli*. Attore protagonista nel film di Alain Resnais *L'anno scorso a Marienbad*, ha vinto il Leone d'Oro al Festival di Venezia. Con l'opera *Baglio un cavallo* ha vinto il Premio Cosentino. Interprete, con la regia di Maurizio Scaparro, dell'opera *Memorie di Adriano* (Ritratto di una voce) di Marguerite Yourcenaire, presentato per la prima volta a Villa Adriana a Tivoli, ha tenuto cartellone per oltre otto anni, con continue repliche in Italia e all'estero. Da quattro anni è direttore artistico del Festival di Taormina Arte. Nel 1997 ha portato al Festival di Taormina l'inedito testo di Dario Fo *Diavolo con le zinne* di cui è stato interprete assieme a Franca Rame. Il sodalizio Fo-Rame-Alberatazzi ha anticipato, in questo modo, l'ondata di riconoscimenti a Fo, culminati con l'attribuzione del Premio Nobel.

Ha tenuto seminari di Arti sceniche in cui ha teorizzato una scuola di dissuasione teatrale, mostrandosi l'attore più controverso della sua generazione.